



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

CONSUNTIVO 2020

Relazione del Direttore

I. PREMESSA

Il 2020 ha rappresentato per l'Istituto un anno di assolutamente particolare a causa delle note problematiche derivanti dall'emergenza sanitaria. Se da un lato la pandemia ha generato ritardi nei bandi e difficoltà nel reperimento fondi le opportunità derivanti dal piano finanziario straordinario Next Generation EU approvato lo scorso luglio dal Consiglio Europeo sembrano essere perfettamente in linea con gli scopi statuari del consorzio.

Comunque, in attesa di possibili nuove opportunità di finanziamento derivanti dal Recovery found, si è cercato di programmare attività di ricerca nelle seguenti aree:

- sviluppo e valorizzazione delle produzioni agricole di qualità;
- multifunzionalità dell'agricoltura;
- sostenibilità ambientale delle produzioni agricole;
- strategie di impresa e competitività;
- analisi e valorizzazione delle filiere produttive agricole locali;
- individuazione di strategie di adattamento territoriale e aziendale ai cambiamenti climatici.
- qualità e tracciabilità dei prodotti agroalimentari.

Le attività di ricerca sono impostate in modo da valorizzare le competenze presenti nelle diverse sedi consorziate e operano attraverso progetti su scala nazionale o, prevalentemente regionale e locale.

Il piano strategico ha sicuramente prodotto risultati soddisfacenti, mostrando segnali di rilancio dell'Istituto, anche se i consuntivi, d'altro canto, espongono dati che dimostrano la difficoltà di finanziamento e realizzazione delle proposte progettuali presentate.

ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2020

PROGETTO MODELLI PER LA VALORIZZAZIONE ECONOMICA E STORICO-CULTURALE DEI PRODOTTI FORESTALI NON LEGNOSI DELLA PUGLIA

Ente finanziatore: REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE SEZIONE Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Responsabile scientifico: Prof. Sandro Sacchelli



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

Descrizione: Il progetto ha l'obiettivo di implementare un sistema di supporto alle decisioni su base GIS per la valutazione dell'economicità degli interventi di utilizzazione forestale nella Regione Puglia e la stima degli assortimenti legnosi ritraibili.

Attività INAS avrà il ruolo elenco di predisporre il Sistema Informativo Territoriale e le analisi GIS, nonché di divulgare i risultati tramite pubblicazioni scientifiche e organizzazione/partecipazione ad un evento progettuale finale.

Durata del progetto: 12 mesi

Costo del progetto: € 39.433,00

Contributo richiesto: € 20.000,00

STATUS DEL PROGETTO AL TERMINE DEL 2020: Finanziato (periodo 4 maggio 2020 – 3 maggio 2021).

Nella prima fase dell'attività di ricerca è stata realizzata una disamina della normativa inerente la tematica forestale dal livello locale a quello internazionale, con un successivo focus relativo ai Prodotti Forestali Non Legnosi (PFNL) della regione Puglia. Nella seconda fase del lavoro sono stati individuati i PFNL che assumono rilevanza economica e storica, sia odierna che passata, nella regione Puglia: i tannini, il sughero, la manna, le ghiande, le castagne, i pinoli, la resina, i funghi e i tartufi. Per ciascuno di questi prodotti è stata realizzata una scheda contenente una descrizione sintetica e il suo collegamento geografico e culturale col territorio. Dove disponibile, sono state citate anche le normative specifiche, in materia di raccolta e produzione, a livello nazionale e regionale. Successivamente è stato creato un database GIS sulla localizzazione schematica dei nove PFNL descritti. L'output di questo lavoro è una mappa in formato vettoriale, contenente dati relativi all'uso del suolo, il nome dell'area o della zona specifica, i tipi di PFNL vocati, il livello di protezione (ove disponibile) dell'area in esame.

Di tutti i prodotti analizzati è stato scelto di focalizzare l'attenzione sulla filiera relativa alle ghiande, sia per il loro valore storico e culturale, sia perché rappresentano il prodotto che con maggiore probabilità potrebbe inserirsi in un mercato attuale di nicchia. Analizzando le esperienze relative all'utilizzo odierno di ghiande (specialmente della quercia Vallonea ma non solo) in vari paesi come Grecia, Portogallo, Turchia e Korea, è stata ipotizzata una filiera produttiva che portasse all'ottenimento di diversi prodotti finiti: dalla farina per produzione dolciaria, alle cupole utilizzate in conceria, al prodotto intero conservato in varie modalità. Con i dati forniti dalle aziende che forniscono attrezzature idonee, è stato realizzato un database relativo ai costi e alle specifiche tecniche per ciascuna di esse, relativamente alle fasi di trasformazione. Inoltre, da una ricerca a livello globale, sono stati raccolti dati relativi ai prodotti a base di ghiande attualmente disponibili sul mercato, con i relativi paesi produttori e il prezzo di vendita.

Sono stati infine presentati e accettati due contributi (un contributo orale e un poster) per il XIII Convegno



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

Biodiversità 2020 che si terrà a Foggia nella primavera 2021.

PROGETTO SISTEMA DI SUPPORTO ALLE DECISIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE DELLA FILIERA FORESTA-LEGNO IN UNA PROSPETTIVA DI BIOECONOMIA CIRCOLARE (FOR.CIRCULAR)

Responsabile scientifico: Prof. Sandro Sacchelli

Ente finanziatore: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali, tramite il Bando per la promozione di progetti di ricerca a supporto dell'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Bando SNSVS2)

Ruolo Inas: Partner

Composizione del partenariato: Capofila: CREA- Centro di ricerca Foreste e Legno

Partner: CREA- Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente e INAS.

Descrizione: La proposta progettuale FOR.CIRCULAR si pone l'obiettivo di migliorare l'efficienza ed accrescere la sostenibilità della filiera forestalegno nella regione Toscana, al fine di ridurre gli impatti sull'ambiente e la dipendenza dalle risorse energetiche non rinnovabili in accordo con gli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSVS) e l'Accordo di Parigi sul Clima. Nello specifico la proposta progettuale si prefigge la valorizzazione della filiera foresta-legno sulla base dei principi della bioeconomia circolare.

Le attività di INAS sono consistono in: i) Sviluppare un Sistema di Supporto alle Decisioni (SSD) per la valutazione della performance della filiera foresta-legno sulla base dei principi della bioeconomia circolare; ii) valutare l'efficacia e le ricadute del SSD in termini di sostenibilità della filiera foresta-legno locale

Durata del progetto: 18 mesi

Costi ammissibili: € 126.654,00

Contributo previsto: € 96.714,00 di cui per attività INAS: € 32.550,00

STATUS DEL PROGETTO AL TERMINE DEL 2020: Finanziato (periodo 1 settembre 2020 – 28 febbraio 2022)

Ad oggi il progetto ha previsto la collaborazione di INAS per l'analisi di letteratura relativa alla predisposizione di indicatori di bioeconomia circolare da applicare successivamente nel sistema di supporto decisionale su base GIS. A tal fine è stato inoltre predisposto un questionario da somministrare a stakeholders della filiera forestale per la definizione dell'importanza attribuita a ciascun indicatore e la predisposizione di un primo articolo scientifico da sottoporre a rivista internazionale.



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

PROGETTO GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE, PRODUZIONE DI ENERGIA SOSTENIBILE E PRODUZIONI DI ALTA GAMMA - FOR-E.SO.CARB (PSR 2014/2010 – SOTTOMISURA 16.2)

Responsabile scientifico: Prof. Severino Romano

Ente finanziatore: Regione Basilicata

Capofila: TIEMME s.r.l. (Milano)

Composizione del partenariato: CNR IMAA, CNR IVALSA, INAS, ALSIA, AZIENDA AGRICOLA GIOVANNI SALERNO, (PZ), GIOSA AMBIENTE SOCIETA' AGRICOLA SRL, (PZ), AZIENDA AGRICOLA PESSOLANI NICOLA (PZ),

Ruolo Inas: Partner - Il partenariato è costituito da cinque soggetti del mondo delle imprese agro forestali e due ulteriori Enti di Ricerca (IVALSA ed IMAA). Il consorzio vedrà incentrate le proprie attività sulle valutazioni economiche nei processi di filiera forestale. Dovrà altresì valutare la capacità di penetrazione dei nuovi prodotti forestali nell'ambito dei mercati nazionali ed internazionali

Descrizione delle attività: Ricerca applicata per l'ottimizzazione delle filiere bioenergetiche finalizzate alla realizzazione di prodotti ad elevato valore aggiunto quali il carbone vegetale attivo precompresso per usi industriali

Durata del progetto: 24 mesi

Contributo previsto: € 30.000

STATUS DEL PROGETTO AL TERMINE DEL 2020: Durante l'anno in corso il progetto ha visto la realizzazione delle attività relative alla sottofase 2, dopo che è stata completata la sottofase 1, consistita nella costituzione dell'ATS con i singoli componenti coinvolti nel progetto. In particolare, nella sottofase 2, interamente realizzata dal Partner IMAA in sinergia con il capofila azienda forestale Tiemme S.r.L. si è proceduto a realizzare lo studio territoriale preliminare, relativo alle caratteristiche dei bacini di approvvigionamento legnoso compresi nelle aree operative delle aziende agro forestali interessate al progetto. Lo studio preliminare ha permesso di localizzare con un elevato dettaglio, in le caratteristiche forestali dell'ambito territoriale definito, con particolare riferimento alla disponibilità di biomassa, impiegando modelli di valutazione realizzati dall'Ente IMAA su base satellitare. In sinergia con lo studio dell'IMAA, il capofila ha proceduto alla realizzazione di un SIT dedicato, contenente le variabili della gestione forestale, con particolare riferimento ai Piani di gestione attivi negli ambiti territoriali, i layer della carta forestale di dettaglio e delle infrastrutture utili alla gestione con particolare riferimento alla viabilità principale e forestale.

Tale lavoro preliminare dovrà essere concluso con le aree di campionamento delle aree forestali individuate durante la sottofase 2 e costituiranno la conclusione di tale attività, utile a caratterizzare le produttività forestali e la disponibilità di biomassa legnosa delle aree oggetto di studio, sia in aree già soggette a piano di gestione



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

di proprietà pubblica, sia in aree private non soggette a pianificazione; ad oggi quest'ultimo step della sottofase 2 è in fase di realizzazione.

Tra le attività del 2020 realizzate, vi sono quelle di natura amministrativa, che hanno permesso di concretizzare il primo step di rendicontazione per un importo di circa € 25.000, derivante proprio dalle attività del capofila Tiemme e dell'IMAA; la rendicontazione è stata inviata agli organi competenti nel mese di aprile 2020 ed è tuttora in fase di valutazione di secondo livello dopo aver superato il primo controllo.

Nel mese di luglio l'ATS ha dovuto, però, registrare la perdita del capofila Tiemme, a causa del fallimento della stessa, il che ha aperto una lunga e complessa procedura per la sua sostituzione; allo stato attuale è stato individuato e inserito un nuovo capofila, in particolare una rete di aziende forestali denominata "Lavecchia Legnami", che ha superato i controlli regionali ed è stato integrato nel gruppo ATS. La procedura è, però, ancora aperta, perché si attende la conformità dell'UECA (sede regionale della Basilicata). I tempi per la conclusione della sostituzione del capofila dipendono ormai dalle procedure UECA, nel frattempo l'ATS, dovrà attendere tali esiti per poter procedere con i relativi successivi steps.

L'INAS in particolare non è ancora intervenuto nell'operatività del progetto in quanto da cronoprogramma è previsto il suo contributo nella fase tre del progetto il cui inizio dovrebbe essere previsto nella primavera del prossimo anno ma il tutto dipende dall'andamento della epidemia da COVID-19 che ha fatto slittare la tempistica di progetto anche per le prime due fasi. A tal proposito è stata chiesta proroga alla Regione, Ente finanziatore, che ha già concesso la dilazione di un anno dei tempi di attuazione delle attività progettuali.

Progetto COMUNICARE IL MADE IN ITALY: IL VALORE DELLA FILIERA AGROALIMENTARE NEI MERCATI ESTERI

Responsabili scientifici: Prof. Diego Begalli

Ente finanziatore: Regione del Veneto

Ruolo Inas: partner

Descrizione delle attività: INAS partecipa come partner. Elenco partecipanti oltre all'ente proponente (ENAC VENETO C.F.P. Canossiano) - SALUMIFICIO VALPOLICELLA - Olio Viola - Molino Martini - Cantina Bennati - Salumificio castelli - Sgambaro - INAS. Inas si farà carico di predisporre una ricerca di mercato su 2 paesi europei individuati come target. In tale ambito si farà carico di coordinare un/a borsista di ricerca sul tema specifico.

Durata del progetto: 12 mesi

Compenso richiesto Euro 20.000,00

STATUS DEL PROGETTO AL TERMINE DEL 2020: l'obiettivo della ricerca effettuata è Individuare gli strumenti di marketing e comunicazione da attuare per una efficace penetrazione delle imprese oleicole venete



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

in nuovi segmenti del mercato USA, al fine di aumentare il grado di internazionalizzazione delle imprese associate.

Lo spunto di riflessione principale è stato offerto dall'*health claim qualified* relativo all'acido oleico negli oli, emanato dalla FDA, l'agenzia interna al dipartimento della Salute e dei Servizi Umani degli Stati Uniti. Alla luce di quanto emerso dalla ricerca effettuata, l'*health claim qualified* relativo all'acido oleico contenuto nell'olio Extra Vergine d'Oliva, è stato analizzato per il suo valore di strumento di marketing e comunicazione, ovvero quale opportunità di 'comunicare' il valore aggiunto del suo acquisto, giustificare il 'premium price' e trasformare un 'credence attribute' in 'search attribute'. L'indagine relativa alle caratteristiche e alle peculiarità degli health claim della FDA e della loro funzione per i consumatori americani, l'esame della letteratura scientifica e dei segmenti di mercato, hanno però fatto emergere la possibilità di valorizzare altre più peculiari qualità e attributi dell'Olio Extra Vergine d'Oliva, quale la presenza di polifenoli. E questo anche alla luce dell'health claim sui polifenoli dell'EVOO, già emanato dall'EFSA, ma non utilizzato dalla maggior parte dei produttori olivicoli italiani, non solo veneti. Gli elementi raccolti suggeriscono come il valorizzare nella comunicazione - aziendale e di rete - le proprietà salutistiche riconosciute ai polifenoli dell'EVOO, possa dare nel medio, lungo termine risultati più efficaci e duraturi su un mercato, come quello Nord Americano, sempre più *health conscious*.

Il report prodotto (basato su una ricerca di mercato) arriva a delineare alcune strategie di comunicazione, alla luce dell'analisi delle potenzialità offerte dal mercato stesso, del modificarsi dello scenario politico-legislativo e dell'evoluzione delle tecniche di marketing ma, soprattutto, di comunicazione web. Opportunità che le aziende olivicole del Veneto non sfruttano pienamente, tenuto conto che sempre più la diffusione di internet e delle tecnologie a essa integrate è destinata a rimuovere le barriere spazio- temporali e a imprimere cambiamenti nelle dinamiche di marketing business.

A fronte dell'esigua e frammentata produzione veneta, una strategia che ricerchi una diversa e maggiore valorizzazione dell'EVOO veneto, sembra la più efficace. Gli strumenti di comunicazione web proposti sono video da realizzare che trattino delle proprietà dell'EVOO quale parafarmaco, in virtù della presenza di acido oleico e, soprattutto, di polifenoli. I video saranno poi accessibili ai consumatori grazie ad un semplice QRcode in etichetta. Il QRcode rende semplice l'accesso alle informazioni e non necessita azioni ulteriori che possano scoraggiare il target (come lo scaricare un App). Il secondo strumento di comunicazione per la valorizzazione dell'EVOO sono i podcast, già fortemente utilizzati sul mercato americano e adatti alla diffusione di contenuti, anche scientifici.

La scelta delle soluzioni di comunicazione e la proposta di privilegiare la presenza di polifenoli ha tenuto conto di:



1. Considerazioni di analisi di mercato riferite a functional e specialty food a cui appartiene l'olio EVO. L'apprezzamento da parte dei foodies e degli health conscious consumers
2. Il livello di acido oleico dell'EVOO non è quanto quello di altri oli, quali arachidi, cartamo o girasole. L'Acido oleico è contenuto in diversi alimenti e non appare quale caratteristica peculiare dell'EVOO.
3. Nella prima analisi di risultanze medico-scientifiche relative alle caratteristiche 'salutistiche' dell'EVOO, chi scrive ha rilevato una considerevole quantità di studi relativi ai polifenoli dell'olio extra vergine d'oliva, non paragonabile al numero riguardante le proprietà dell'acido oleico, che ha come principale 'effetto riconosciuto' l'abbassamento del colesterolo cattivo LDL e non è caratteristica esclusiva dell'EVOO. La petition alla FDA per la richiesta di health claim qualified si basa su sette piccoli studi scientifici.
4. Uno dei più importanti studi che si stiano ad oggi conducendo sulle proprietà dell'Hidrossitirosolo e dell'Oleocantale – fra i principali polifenoli dell'EVOO, quali coadiuvanti nelle terapie di Alzheimer e tumore al seno, si sono conclusi con esito positivo sui topi e si sono tenuti in USA, nell'Università della Louisiana -Monroe. Ora si sta procedendo con la sperimentazione sull'uomo ed è probabile che i risultati siano disponibili entro il 2021. Questo ci porta a ritenere che elaborare, come già definito da numerosi studi, strategie di comunicazione relative all'health claim sui polifenoli dell'EVOO possa essere più efficace, precorrere i tempi e preparare ad una possibile esplosione del mercato USA nel futuro
5. Per quanto approvato dall'EFSA nel 2015, l'health claim relativo alla presenza e alle proprietà salutistiche dei polifenoli nell'EVOO, non è utilizzato quale strumento di marketing dalla maggioranza dei produttori olivicoli italiani e veneti, per cui gli strumenti di comunicazione studiati per il mercato nord americano, potranno ancor prima essere applicati a quello europeo.
6. I polifenoli e la loro presenza dipendono fortemente dalla tipologia di cultivar, ma anche da fattori ambientali e agronomici, dalla tipologia di fertilizzazione e irrigazione: competenze e conoscenze che possono essere 'comunicate' correttamente oggi al consumatore (anche grazie alla blockchain e/o alla trasparenza della filiera), ma che possono esulare dai vincoli della DOP
7. I polifenoli hanno moltissime proprietà salutistiche nell'EVOO e moltissime applicazioni possibili, anche in campo cosmetico. A questo proposito la loro derivazione dall'Olio Extra Vergine d'Oliva apre diverse prospettive di mercato per il mondo HALAL
8. Di contro ciò che rende l'EVOO estremamente salutare per la presenza dei polifenoli più efficaci, è anche ciò che gli attribuisce il sapore amaro o piccante che può risultare poco gradevole al consu-



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

matore. Anche qui, una corretta informazione potrà probabilmente trasformare in un vantaggio (offerto dalla possibilità di verificare facilmente e senza bisogno di analisi chimiche la presenza dei polifenoli) quello che appare un ‘difetto’ di gusto.

ADDENDUM ALL’ACCORDO CON IL CENTRO UNIVERSITARIO DI RICERCA E FORMAZIONE PER LO SVILUPPO COMPETITIVO DELLE IMPRESE DEL SETTORE VITIVINICOLO ITALIANO- UNICESV ATTIVITA’ DI STUDIO E RICERCA NELL’AMBITO DELL’ECONOMIA DEI SISTEMI TERRITORIALI, DELL’AGROALIMENTARE E DELL’AMBIENTE

Progetto ANALISI ECONOMICA DEL SETTORE VITIVINICOLO NAZIONALE A LIVELLO AZIENDALE E TERRITORIALE

Responsabili scientifici: Prof. Severino Romano

Ente finanziatore: DAGRI Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari Ambientali e Forestali dell’Università degli Studi di Firenze

STATUS DEL PROGETTO AL TERMINE DEL 2020: *Sono state avviate le attività di seguito descritte*

Analisi dell’impatto del Covid-19 sulla domanda nazionale di vino da realizzarsi con un’indagine diretta, rivolta ad un campione rappresentativo di consumatori, al fine di rilevare se si sono verificate variazioni della domanda di vino durante il lockdown e se tali variazioni si sono mantenute nel periodo successivo.

Durata del progetto: 36 mesi dalla sottoscrizione dell’Accordo

Responsabile della ricerca: Prof. Severino Romano

Compenso richiesto Euro 15.000

Progetto di ricerca OSSERVATORIO PER LA QUALITÀ E TRACCIABILITÀ DELLA FILIERA VITIVINICOLA

Ref. Scientifico Silvio Menghini responsabili organizzativi (Bruno Fabbri, Fabio Raddi)

Nel 2021 si prevede la continuazione del progetto secondo le ormai consolidate azioni secondo le quali ha operato nei precedenti anni. A tal fine si proseguirà tanto nelle attività di organizzazione di seminari che nell’aggiornamento dello “stato dell’arte” relativo alle tematiche inerenti la qualità (di prodotto e di processo) e la tracciabilità della filiera vitivinicola, sia a tutela del consumatore che a garanzia del sistema produttivo.

L’organizzazione degli eventi seminariali verrà organizzata in favore degli studenti della Scuola di Agraria favorendo, ove ritenuto opportuno, l’inserimento degli eventi nell’ambito dei crediti proficui previsti nei diversi corsi, sia di primo livello che di laurea magistrale. Il programma dei seminari sarà impostato sulla base della modalità di erogazione della didattica in funzione dell’evolversi dell’emergenza sanitaria.



STATUS DEL PROGETTO AL TERMINE DEL 2020: Prosecuzione

Descrizione dell'articolazione del Conto consuntivo

Il Conto consuntivo, quale descrizione dei risultati della gestione, è stato redatto nel rispetto del Capo VI Conto consuntivo, art. 28 *Conto consuntivo*, del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Il Conto consuntivo si compone del:

- rendiconto finanziario (entrate e uscite);
- situazione patrimoniale del Consorzio;
- situazione amministrativa;
- riepilogo di cassa dell'Istituto Cassiere.

Di seguito sono descritte le risultanze complessive dell'esercizio finanziario 2020, escluse le partite di giro.

Analisi delle entrate 2020

Il dato di partenza è costituito dalla previsione iniziale, seguito dalle variazioni, intervenute, di varia natura, e dalle risultanze assestate.

Sono riportati i dati concernenti gli incassi e gli accertamenti, elencati negli allegati citati, quali parti integranti della presente relazione.

TITOLO I – Entrate correnti	
Previsione	192.355,00
Variazioni	15.000,00
Totale entrate correnti assestate	207.355,00
Incassi conto competenza *	10.000,06
Incassi conto residui *	93.866,67
Accertamenti conto competenza *	70.550,00
Accertamenti conto residui *	43.166,66

* dettaglio in allegato

TITOLO II – Entrate in conto capitale	
Previsione	-
Variazioni	-
Totale entrate in conto capitale assestate	-
Incassi conto competenza *	-
Incassi conto residui *	-
Accertamenti conto competenza *	-
Accertamenti conto residui *	-

* dettaglio in allegato



Gli incassi effettuati, concernono il II anno del progetto “ATTIVITA’ DI STUDIO E RICERCA NELL’AMBITO DELL’ECONOMIA DEI SISTEMI TERRITORIALI, DELL’AGROALIMENTARE E DELL’AMBIENTE” in collaborazione con il Dipartimento di gestione dei sistemi agrari, alimentari, ambientali e Forestali dell’Università degli Studi di Firenze, il saldo del progetto “COMUNICARE IL MADE IN ITALY: IL VALORE DELLA FILIERA AGROALIMENTARE NEI MERCATI ESTERI” finanziato dalla Fondazione Opera Monte Grappa nell’ambito del POR-FSE 2014-2020 Regione Veneto, il II anticipo del progetto “PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI IMPRESA PER LA VALORIZZAZIONE SOSTENIBILE DELLE FILIERE E DEI SERVIZI ECOSISTEMICI FORESTALI” finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, oltre agli interessi attivi, e il primo acconto del progetto “MODELLI PER LA VALORIZZAZIONE ECONOMICA E STORICO-CULTURALE DEI PRODOTTI FORESTALI NON LEGNOSI DELLA PUGLIA” finanziato dalla Regione Puglia.

Per quanto concerne i residui attivi, riguardano i crediti per la III annualità del progetto “ATTIVITA’ DI STUDIO E RICERCA NELL’AMBITO DELL’ECONOMIA DEI SISTEMI TERRITORIALI, DELL’AGROALIMENTARE E DELL’AMBIENTE”, il saldo del progetto “PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI IMPRESA PER LA VALORIZZAZIONE SOSTENIBILE DELLE FILIERE E DEI SERVIZI ECOSISTEMICI FORESTALI, oltre al contributo relativo al progetto GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE, PRODUZIONE DI ENERGIA SOSTENIBILE E PRODUZIONI DI ALTA GAMMA - FOR-E.SO.CARB” finanziato nell’ambito del PSR Regione Campania, a quello relativo al progetto “SISTEMA DI SUPPORTO ALLE DECISIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE DELLA FILIERA FORESTA-LEGNO IN UNA PROSPETTIVA DI BIOECONOMIA CIRCOLARE (FOR.CIRCULAR)” finanziato dal CREA e il contributo del progetto “PROGETTAZIONE DI IMPRESE COMPETITIVE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LA VALORIZZAZIONE SOSTENIBILE DELLE FILIERE FORESTALI E DEI SERVIZI ECOSISTEMICI DEI BOSCHI IN TOSCANA” finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, oltre al saldo del progetto “MODELLI PER LA VALORIZZAZIONE ECONOMICA E STORICO-CULTURALE DEI PRODOTTI FORESTALI NON LEGNOSI DELLA PUGLIA” finanziato dalla Regione Puglia.

Analisi delle spese 2020

Il dato di partenza è costituito dalla previsione iniziale, seguito dalle variazioni, intervenute, di varia natura, e dalle risultanze assestate.

Sono riportati i dati concernenti i pagamenti e gli impegni, elencati negli allegati citati, quali parti integranti della presente relazione.

TITOLO I – Spese correnti	
Previsione	292.510,53
Variazioni	13.836,62
Totale spese correnti assestate	306.347,15
Pagamenti conto competenza *	50.007,87
Pagamenti conto residui *	22.237,60
Impegni conto competenza *	16.910,36
Impegni conto residui *	776,33

* dettaglio in allegato



TITOLO II – Spese in conto capitale	
Previsione	41.332,02
Variazioni	-
Totale spese in conto capitale assestate	41.332,02
Pagamenti conto competenza *	-
Pagamenti conto residui *	-
Impegni conto competenza *	-
Impegni conto residui *	-

* dettaglio in allegato

La maggior parte delle spese sostenute sono relative alla realizzazione dei progetti di ricerca attualmente in corso e vincolate alle voci di spesa presenti in tali progetti. Inoltre sono state sostenute le spese necessarie al funzionamento del consorzio, riassumibili nelle seguenti macrovoci:

- Funzionamento degli organi collegiali
- Canoni telematici (software gestionale, canone hosting sito web, ecc,)
- Collaboratori alla ricerca
- Collaborazioni/consulenze esterne (di carattere tecnico/amministrativo)

Per quanto, invece, concerne la parte residuale, si precisa che si tratta di spese effettuate per il funzionamento ordinario del Consorzio, come ad esempio l'assicurazione c/terzi, le commissioni bancarie, ecc.

È stato possibile gestire il funzionamento grazie ai prelievi operati, nell'esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 dicembre 2006, punto 3 bis) *Prelievi per spese generali* e della sua modifica approvata nella seduta del 23 novembre 2010.

Per quanto concerne i residui passivi, trattasi di impegni ancora da liquidare per compensi sindaci revisori anno 2020, consulenze obbligatorie, borse di ricerca, servizi in attesa di fatturazione e IVA da liquidare.

Situazione patrimoniale

Nel rispetto del TITOLO II - GESTIONE PATRIMONIALE, CAPO I – BENI, comma 4 dell'Art. 30 - NORME GENERALI del REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ'...Entro il 30 aprile dell'esercizio successivo a quello cui si riferisce, è stata predisposta il riepilogo generale dei beni per la redazione del Conto Consuntivo.



I risultati di ogni esercizio modificano la composizione del patrimonio. La situazione patrimoniale riporta il complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, la cui differenza costituisce il patrimonio netto.

Il documento è composto da due distinte sezioni che mostrano quali siano le principali voci che formano la ricchezza posseduta dal Consorzio: l'attivo e il passivo patrimoniale.

Il seguente prospetto riepilogativo esplicita in forma sintetica il patrimonio dell'anno 2020:

Descrizione	CONSI- STENZA INIZIALE	AUMENTI	DIMINU- ZIONE	CONSI- STENZA FINALE
ATTIVITA'				
Immobili:				
fabbricati e terreni edificabili				
terreni agricoli				
Mobili, arredi, macchine d'ufficio	17.571,28	-	-	17.571,28
Materiale bibliografico	90,20	-	-	90,20
Collezioni scientifiche				
Altri beni mobili				
Strumenti tecnici, attrezzature in genere	21.189,85	-	-	21.189,85
Automezzi e altri mezzi di trasporto				
Fondi pubblici e privati				
Titoli	38.851,33	-	-	38.851,33
Residui attivi	137.033,33	-	23.316,67	113.716,66
Fondo di cassa	23.445,40	30.572,19		54.017,59
<u>TOTALE ATTIVITA'</u>	<u>199.330,06</u>	<u>30.572,19</u>	<u>23.316,67</u>	<u>206.585,58</u>
PASSIVITA'				
Residui passivi	23.013,93	-	5.327,24	17.686,69
Deficit di cassa	-	-	-	-
<u>TOTALE PASSIVITA'</u>	<u>23.013,93</u>	<u>-</u>	<u>5.327,24</u>	<u>17.686,69</u>
<u>PATRIMONIO NETTO RISUL- TANTE</u>	<u>176.316,13</u>	<u>30.572,19</u>	<u>17.989,43</u>	<u>188.898,89</u>

La consistenza patrimoniale al 31/12/2020, pari a € 188.898,89 evidenzia un incremento del patrimonio netto di € 12.582,76 dovuto principalmente all'aumento del fondo di cassa e alla lieve riduzione dei debiti.



SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Il fondo di cassa al 31/12/2020 pari a € 54.017,59 è dato dal fondo di cassa al 01/01/2020 pari a € 23.445,40, al quale sono sommati gli incassi 2020 pari a € 108.019,82 e decurtate le spese 2020 pari a € 77.447,63.

Considerati:

- residui attivi € 119.716,86
- residui passivi € 19.778,45

L'avanzo di amministrazione risulta essere pari a € 153.956,00, composto come di seguito descritto.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31/12/2020		
		EURO
+	FONDO DI CASSA AL 31/12/2019	23.445,40
+	INCASSI 2020 IN CONTO COMPETENZA	14.153,15
+	INCASSI IN CONTO RESIDUI ES. PRECEDENTI	93.866,67
-	SPESE 2020 IN CONTO COMPETENZA	55.070,94
-	SPESE IN CONTO RESIDUI ES. PRECEDENTI	22.376,69
	FONDO DI CASSA AL 31/12/2020	54.017,59
+	RESIDUI ATTIVI risultanti alla chiusura esercizio	73.550,00
+	RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI prov. dagli esercizi precedenti	46.166,86
-	RESIDUI PASSIVI risultanti alla chiusura esercizio	19.000,38
-	RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI prov. dagli esercizi precedenti	778,07
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE:		153.956,00
COMPOSIZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	AVANZO LIBERO	8.775,91
	AVANZO SOMME VINCOLATE	145.180,09
RISULTATO DELLA GESTIONE 2020		153.956,00

Risultati conseguiti

Le attività svolte nel 2020 nel Consorzio sono state condizionate dall'emergenza pandemica che ha comportato ritardi sia nelle attività scientifiche, con conseguente richieste di proroghe, sia nel rispetto delle scadenze amministrative.

F.to IL DIRETTORE
(Prof. Iacopo Bernetti)

Allegato: Registro reversali/mandati e residui attivi/passivi